

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3837

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CICONTE, VIOLANTE, BASSOLINO, BARGONE, FINOCCHIARO FIDELBO, FORLEO, FRACCHIA, LAVORATO, ORLANDI, MANNINO ANTONINO, PEDRAZZI CIPOLLA, RECCHIA, SAMÀ, UMIDI SALA

Presentata il 18 aprile 1989

Aumento della dotazione organica degli uffici giudiziari della Calabria e istituzione della Corte d'appello di Reggio Calabria

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, prevista per il 24 ottobre 1989, rappresenta indubbiamente un appuntamento di notevole rilevanza per la giustizia italiana. Pur nella consapevolezza della necessità di predisporre interventi legislativi volti a risolvere i complessi problemi connessi a tale scadenza, appare di particolare importanza la predisposizione di misure circa l'aumento degli organici della magistratura tali da rispondere alle nuove ed impegnative esigenze.

Tale questione assume uno specifico rilievo in una regione come la Calabria nella quale si sommano due fenomeni peculiari: da una parte il costante e progressivo aumento delle attività e dei de-

litti legati all'espandersi in tutte e tre le province calabresi della criminalità di stampo mafioso; dall'altra parte il fatto che gli organici della magistratura — come è stato autorevolmente rilevato nell'inaugurazione dell'anno giudiziario del 1988 — sono rimasti fermi a quelli previsti nel 1904.

In modo particolare risulta l'estrema pesantezza dell'amministrazione della giustizia atteso il grave carico di processi pendenti, sia penali che civili, cui si aggiungono i processi sopravvenuti. Le cifre — fornite dalle ultime relazioni dei procuratori generali della Repubblica nel corso delle inaugurazioni dell'anno giudiziario, quelle raccolte nelle visite del comitato antimafia del Consiglio superiore della

magistratura, nonché quelle rilevate dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia che ha visitato di recente, nel febbraio scorso, la città e la provincia di Reggio Calabria — sono impressionanti e danno l'idea della gravissima difficoltà ad amministrare giustizia, il che rende sempre più frequente il ricorso a quella che è stata definita come « giustizia alternativa ».

Di questa situazione si è più volte interessato il Consiglio superiore della magistratura attraverso il comitato antimafia che nelle relazioni presentate a seguito delle visite effettuate in quella regione — l'ultima delle quali risale al novembre 1988 — ha sottolineato « la più viva preoccupazione per la gravissima, eccezionale situazione della Calabria » e ha avanzato, fra l'altro, precise proposte di aumento dell'organico dei magistrati tale da garantire almeno la « sopravvivenza » degli uffici giudiziari.

Tali esigenze erano state raccolte dalla Camera dei deputati nella proposta di legge n. 1366 avente per oggetto « Interventi per lo sviluppo della Calabria » approvata da questo ramo del Parlamento il 29 settembre 1988 e trasmessa alla Presidenza del Senato il 4 novembre 1988. Detta proposta di legge, che nell'articolo 21 prevedeva un aumento di organici della magistratura e l'istituzione della Corte di appello di Reggio Calabria, ha avuto e ha un iter travagliato e laborioso al Senato dove, per iniziativa del Governo — che alla Camera aveva espresso parere favorevole al testo complessivo — sono stati presentati numerosi emendamenti che rendono più difficoltosa e lontana nel tempo l'approvazione del testo licenziato dalla Camera e la conseguente, concreta entrata in vigore delle misure relative all'organico dei magistrati.

Le suddette difficoltà non fanno che accrescere un senso di sfiducia già largamente presente nei confronti della azione complessiva dello Stato verso la Calabria e in modo particolare nella reale volontà e capacità di fronteggiare l'impetuoso

espandersi delle organizzazioni mafiose attraverso un complesso di misure volto a fornire mezzi sufficienti, strutture efficienti e personale adeguato nel numero e preparato professionalmente nel campo della giustizia.

I proponenti — pur consapevoli che il problema è, prima di tutto di carattere economico e sociale, donde la necessità di predisporre ulteriori e significativi interventi a livello legislativo, amministrativo ed economico-sociale tesi a garantire un effettivo sviluppo che superi la dipendenza, l'assistenzialismo e forme patologiche di clientelismo — sono convinti della necessità di operare sul piano dell'aumento di organico onde pervenire a un reale rafforzamento degli uffici giudiziari calabresi al fine di assicurare una effettiva tutela dei diritti dei cittadini e al fine di garantire un funzionamento della giustizia adeguato al livello della gravità raggiunto dalla criminalità mafiosa in quel territorio.

La scelta di provvedere con la presentazione di una proposta di legge su tale questione trova la propria ragione nella necessità di giungere ad un urgente e non più rinviabile adeguamento e rafforzamento delle strutture giudiziarie calabresi alla vigilia e in previsione dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

In tal senso va anche la proposta di istituire la Corte d'appello di Reggio Calabria che, oltre a rispondere a una antica richiesta proveniente dagli uffici giudiziari di quel distretto, appare come una misura funzionale a rendere maggiormente efficiente la risposta giudiziaria.

L'articolo 1 definisce l'aumento del ruolo organico della magistratura e il conseguente aumento nelle qualifiche dei coadiutori e dei segretari.

L'articolo 2 istituisce la Corte d'appello di Reggio Calabria e i posti di presidente della Corte di appello e di procuratore generale presso la Corte medesima, nonché quelli di dirigente superiore dell'ufficio di cancelleria e di dirigente supe-

riore dell'ufficio di segreteria presso la stessa Corte.

L'articolo 3 ripartisce, con due distinte tabelle, il personale in aumento assegnato ai distretti delle Corti di appello di Catanzaro e di Reggio Calabria.

L'articolo 4 reperisce le risorse con la utilizzazione della quota parte di uno stanziamento destinato in legge finanziaria all'incremento degli organici della magistratura e del restante personale giudiziario.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Il ruolo organico della magistratura è aumentato di 74 unità; nella stessa misura è aumentato l'organico per le qualifiche dei coadiutori e dei segretari.

ART. 2.

1. È istituita la Corte d'appello di Reggio Calabria con giurisdizione sul territorio compreso nelle circoscrizioni dei tribunali di Reggio Calabria, Locri e Palmi.

2. Sono istituiti i posti di presidente della Corte d'appello di Reggio Calabria e di procuratore generale della Repubblica presso la Corte medesima. Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente legge si provvede, con decreto del Presidente della Repubblica, alle variazioni della tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1973, n. 884, come sostituita dalla tabella annessa al decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 449, e della tabella A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 dell'11 aprile 1989.

3. Sono istituiti i posti di dirigente superiore dell'ufficio di cancelleria della Corte d'appello di Reggio Calabria e di dirigente superiore dell'ufficio di segreteria presso la stessa Corte.

ART. 3.

1. L'aumento di organico disposto con gli articoli 1 e 2 è assegnato agli uffici del distretto della Corte d'appello di Catanzaro e del distretto della Corte d'appello di Reggio Calabria secondo la ripartizione di cui alle tabelle A e B allegate alla presente legge.

ART. 4.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1 stimati in lire 5 miliardi per l'esercizio 1989 e lire 10 miliardi a partire dall'esercizio 1990 si fa fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989 alla voce « Ministero di grazia e giustizia — Aumento degli organici della magistratura e del personale delle cancellerie, anche per la costituzione delle procure circondariali, nonché ai fini di reclutamenti straordinari ».

TABELLA A

(Articolo 3).

CORTE D'APPELLO DI CATANZARO

Corte di appello di Catanzaro	2 consiglieri
Procura generale di Catanzaro	2 sostituti
Tribunale di Catanzaro	6 giudici
Tribunale di Cosenza	2 giudici
Procura della Repubblica di Cosenza	1 sostituto
Tribunale di Crotona	1 Presidente di sezione
Tribunale di Crotona	3 giudici
Procura della Repubblica di Crotona	2 sostituti
Tribunale di Lamezia Terme	2 giudici
Procura della Repubblica di Lamezia Terme	1 sostituto
Tribunale di Paola	1 Presidente di sezione
Tribunale di Paola	2 giudici
Procura della Repubblica di Paola	1 sostituto
Tribunale di Rossano	1 giudice
Tribunale di Castrovillari	2 giudici
Pretura di Catanzaro	1 pretore
Pretura di Crotona	2 pretori
Pretura di Lamezia Terme	3 pretori
Pretura di Paola	1 pretore
Pretura di Vibo Valentia	1 pretore

TABELLA B

(Articolo 3).

CORTE D'APPELLO DI REGGIO CALABRIA

Corte di appello di Reggio Calabria	1	Presidente di Sezione
Corte di appello di Reggio Calabria	1	Procuratore generale
Corte di appello di Reggio Calabria	3	consiglieri
Procura generale di Reggio Calabria	1	sostituto
Tribunale di Reggio Calabria	2	Presidenti di Sezione
Tribunale di Reggio Calabria	5	giudici
Procura della Repubblica di Reggio Calabria	4	sostituti
Procura della Repubblica di Reggio Calabria	1	procuratore aggiunto
Tribunale di Locri	4	giudici
Procura della Repubblica di Locri	2	sostituti
Tribunale di Palmi	4	giudici
Procura della Repubblica di Palmi	5	sostituti
Pretura di Reggio Calabria	1	pretore
Pretura di Locri	1	pretore
Pretura di Palmi	1	pretore
Pretura di Melito Porto Salvo	1	pretore